



**"Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca"**

I.C.S. "Quintino Di Vona"  
Via L. da Vinci, 2 - 20062 Cassano d'Adda (MI)  
tel. 0363.60061 - fax 0363/361145 e-mail: [miic8cc00p@istruzione.it](mailto:miic8cc00p@istruzione.it)  
sito web: [icdivona.it](http://icdivona.it)

Prot.n. 3509/A15a

27 settembre 2016

AL GRUPPO DI LAVORO PTOF

p.c.: AL COLLEGIO DEI DOCENTI

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono....il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori ;

- CONSIDERATO il Documento di autovalutazione d'Istituto (RAV), i dati emersi dalle prove INVALSI e gli esiti degli esami e degli scrutini relativi all'a.s.2015/2016

**EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno considerando le criticità emerse;
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano devono emergere dalla programmazione dell'attività educativo didattica;
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:  
commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):
  - a) innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
  - b) contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali,

- c) prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- d) realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
- e) garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini,

commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

- si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione della diversità e dei processi d'inclusione.
- b) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
- c) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- d) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- e) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- f) organizzazione e articolazione di gruppi di classi per favorire una didattica personalizzata a vantaggio soprattutto degli alunni BES , intervenendo fin dai primi anni della scuola dell'infanzia.
- g) promuovere una didattica laboratoriale che faciliti i processi inclusivi e l'acquisizione delle competenze.
- h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- i) progettazione di attività rivolte a migliorare la continuità educativo/didattica fra i diversi ordini di scuola dell'istituto comprensivo;
- l) Orientamento.

Il piano dovrà inoltre comprendere un progetto di istruzione domiciliare.

- Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che l'Istituto sta procedendo al perfezionamento delle reti WLAN nei diversi plessi e specialmente alla scuola secondaria (anche attraverso l'adesione ai PON) al fine di qualificare e migliorare la didattica multimediale; L'istituto sta completando le dotazioni multimediali (LIM) in tutte le aule di scuole primaria e secondaria (PON, finanziamenti comunali, finanziamenti privati);

L'Istituto comprensivo di Cassano d'Adda è attualmente così strutturato:

- SCUOLA DELL'INFANZIA: 3 plessi – 14 sezioni – 341 alunni
- SCUOLA PRIMARIA: 4 plessi – 45 classi (di cui 40 a tp e 5 a 27 ore)- 979 alunni
- SCUOLA SECONDARIA: 1 plesso – 23 classi (di cui 3 TP) – 547 alunni

La richiesta di tempo pieno alla scuola primaria è costante e continua.

Alla scuola secondaria è sempre più elevato il bisogno di attività di supporto pomeridiano nello studio, specie per gli alunni stranieri e BES.

Il PTOF dovrà altresì tenere conto delle seguenti proiezioni in termini di popolazione scolastica

Scuole infanzia	Nati nel 2015) (anagrafe)	Nati nel 2014 (anagrafe)	Nati nel 2013 (iscritti)	Nati nel 2012 (iscritti)	Nati nel 2011 (iscritti)
Cristo Risorto			65	55	70
Groppello	31	27	29	40	37
Cascine	10	16	15	12	7
S.Antonio			37	44	24
Mons. Telò			34	45	46
TOTALE	142	158	180	196	184

Sulla base delle quali è ipotizzabile il seguente andamento:

Infanzia            2016-17: 14 sezioni  
                           2017-18: 14 sezioni  
                           2018-19: 14 sezioni

Primaria	2016-17: 45 classi di cui 5 a 27 ore 2017-18: 45 classi 2018-19: 45 classi (possibili 46)
Secondaria	2016-17: 23 classi di cui 3 a TP 2017-18: 24 classi (+1) 2018-19: 24 classi

Disponibilità aule: gli edifici scolastici non permettono ulteriori espansioni. Le scuole dell'infanzia sono adeguate alle richieste di servizio statale sul territorio. Le scuole primarie dovrebbero aver superato il picco massimo (46) per attestarsi sulle 45 classi. Per la secondaria, che assorbe ancora per almeno 3 anni la precedente espansione della primaria, sarà necessario contare sul rientro delle classi di scuola primaria Di Vona nel loro edificio e occupare aule speciali e laboratori seminterrati. Non potrà essere attivato un TP poco numeroso a fronte di classi super affollate nel TN.

- Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, l'organico dell'autonomia per il triennio di riferimento è stato così definito (fatto salvo l'adeguamento al termine di ogni anno e i bisogni relativi al sostegno)

Infanzia:	posti comuni 28	sostegno 4
Primaria:	posti comuni 78+potenz.5 + 1 spec. inglese	sostegno 22
Second.:	posti comuni 34 + 8 spezzoni da 10 a 15	sostegno 11,5                      potenz. 3

Gli spezzoni sono relativi a 23 classi (anno corrente). Con 24 classi le educazioni passeranno a 12 ore e per inglese si creerà una nuova cattedra.

Let. A043	12+1x11	
Mat. A059	8 +1x 3	
Ingl.	3 +1x15	+1 potenziamento
Franc.	1	
Spagn.	2 +1x10	
Arte	2 +1x10	+ 1 potenziamento
Tecn.	2 +1x10	
EF	2 +1x10	+ 1 potenziamento
Mus.	2 +1x10	

- Nell'ambito delle scelte di organizzazione dovranno essere previste le seguenti figure (vedi attuale organigramma e compiti indicati nel Piano Annuale Attività)

- Collaboratore Vicario e secondo collaboratore di presidenza
- responsabili di plesso (con resp. Orario e sostituzioni)
- coordinatori di classe (SECONDARIA); Coordinatori parallele (primaria)
- referente area BES/disabili/extra comunitari (con collaboratori per plesso/ordine scuola)
- animatore digitale (con responsabili informatica x plesso)
- referente sito Internet
- referente orientamento scolastico scuola secondaria
- referente continuità istituto (con gruppi formazione classi)
- referente alla salute (con collaboratori plesso/ordine scuola e commissione mista)
- referente alla sicurezza (con responsabili x plesso)
- referente alla lettura
- referente ed. musicale
- referente sport
- referente OLP
- responsabili di dipartimento d'Istituto (figura attualmente non esistente)

Per la gestione delle problematiche organizzative devono essere previste le Commissioni GLI; SALUTE E AMBIENTE; MULTIMEDIALITA'; POF e RAV. CONTINUITA', GRUPPO DI LAVORO DSA, TAVOLO BENESSERE .

Ogni altro incarico e commissione previsti nel Piano devono essere funzionali alla realizzazione di progetti specifici con chiara definizione di obiettivi, metodologie, tempi, destinatari e risultati da raggiungere.

Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei docenti (comma 124) Il Pof dovrà contenere le priorità del collegio dei docenti da valutare con il Piano Nazionale di Formazione che sarà emanato al MIUR.

Il piano di formazione ATA dovrà tenere conto delle indicazioni del PNSD.

Tenuto conto comunque dei progetti già approvati dal Collegio docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra indicati, l'attività di formazione in servizio deve privilegiare le attività interne all'istituto per il miglioramento di un linguaggio comune fra i docenti e avere come filoni prioritari lo sviluppo delle competenze nella didattica inclusiva, nella didattica della matematica, lo sviluppo della didattica con le TIC e la costruzione di un curriculum d'istituto strutturato per competenze.

5. I criteri generali per la programmazione educativa, già definiti nei Piani dei precedenti anni scolastici che risultano coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti 1 e 2 potranno essere inseriti nel Piano.

6. I progetti e le attività basati sulla presenza di organico di potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. I suddetti progetti devono essere descritti nel Piano in modo specifico.

7. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano devono essere indicati i livelli partenza sui quali s'intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori qualitativi/quantitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

8. Il Piano dovrà essere predisposto a cura del Gruppo di lavoro entro il 14 ottobre, per essere portato all'approvazione del CdI prima del 31 ottobre 2016.

Il Dirigente Scolastico  
Valentina Marcassa